Costadoro certificata B Corp: dagli scarti del caffè si produce biogas

20240402170339costadoro-6dcf3d94

C'è chi dagli scarti di caffè riesce a ottenere un **burro con proprietà tonificanti ed emollienti adatto alla cosmetica**, e chi invece ne ricava energia rinnovabile. È quanto ha fatto **Costadoro** che, proprio in virtù di ciò, ha ricevuto la **Certificazione B Corporation**, attestazione che premia l'impegno in ambito sostenibilità delle aziende capaci di **adottare misure per ridurre la propria impronta sul pianeta e sull'ambiente**.

In questa prospettiva, di particolare importanza risulta essere la valorizzazione di quei sottoprodotti necessari per ottimizzare le risorse e ridurre gli sprechi, poiché si tratta di residui che possono essere impiegati come materia prima nella stessa filiera produttiva o in una diversa.

Per Costadoro, nello specifico, il merito è aver studiato un modo per **riutilizzare le pellicole argentee che rivestono i semi di caffè** grazie a un innovativo sistema di aspirazione interno alle tostatrici e da materiale destinato allo smaltimento. Se la buccia, chiamata Cascara, ricca di antiossidanti, viene riutilizzata per la preparazione di infusi, le pellicole argentee diventano una risorsa per la produzione di **biogas**, ovvero una fonte di energia pulita e rinnovabile.

Questo è stato reso possibile grazie all'operato del partner **Borgo Campagna**, un'azienda di Castellazzo Bormida (AL) specializzata nell'acquisto di sottoprodotti industriali da impiegare nei propri impianti di digestione anaerobica. Tali impianti convertono i sottoprodotti organici, compresa la pellicola argentea del caffè, in biogas e biometano, e sono utilizzabili in agricoltura con scopi bioenergetici.

Il biogas prodotto infatti, viene impiegato anche per **l'attività agro-energetica**, contribuendo a creare un **ciclo di produzione maggiormente sostenibile e più circolare.**